

La scuola nella *Obanomics* 90 miliardi già nel 2009

Si chiama ARRA (*American Recovery and Reinvestment Act*) il più grande investimento federale in educazione, dagli asili alle università, deciso da un governo americano dopo la seconda guerra mondiale: si tratta esattamente di 141,400 miliardi di dollari suddivisi in due esercizi finanziari, 2009 e 2010.

Somme che saranno rese immediatamente disponibili, perché fanno parte del più ampio programma di intervento pubblico denominato "Stimulus", volto a rilanciare l'economia americana attraverso investimenti in posti di lavoro e opere pubbliche, compresi gli edifici scolastici. Una classica manovra di taglio neokeynesiano, che interviene dopo decenni di politiche centrate sull'espansione della domanda e sul taglio delle tasse (la cosiddetta *Reaganomics*).

La maggior parte dell'importo stanziato (circa 90 miliardi) sarà erogata nel 2009: il budget a disposizione del Ministro dell'istruzione Arne Duncan è dunque quasi il doppio di quello assegnato dalle precedenti amministrazioni Bush, quando pure il budget a disposizione dei ministri dell'istruzione era stato incrementato (59 miliardi di dollari nel 2008) per finanziare le molte iniziative previste dalla legge "*No Child Left Behind*", votata anche dai democratici di Ted Kennedy dopo una trattativa che ne aveva accentuato gli obiettivi volti a realizzare una maggiore equità nel sistema educativo. Obiettivi che ora Obama intende ulteriormente rafforzare.